

## **RAZZOLI GIULIANO SCHEDA BIOGRAFICA**

Giuliano Razzoli nasce il 18-12-1984 a Reggio Emilia, inizia a sciare all'età di 4 anni con il padre Razzoli Antonio maestro di sci nella scuola di Febbio di Villa Minozzo Reggio Emilia che lascerà subito per dedicarsi interamente al figlio.

La mamma Tiziana è una pittrice e oltre ad avere cresciuto 3 figli ha sempre aiutato il padre Antonio nell'attività di costruttore metalmeccanico. Si nota sin da subito il grande talento del bimbo Giuliano che a 5 anni era già capace di sciare nelle piste affollate con grande destrezza.

- Dal 1992 al 1998 Giuliano ottiene buoni risultati nelle varie categorie, accompagnati però da problemi alla vista ed alle ginocchia che si risolvono grazie alla costanza del bambino negli esercizi di terapia.
- Nella stagione 1998/99 Giuliano ottiene ottimi risultati, vince il Topolino, poi si qualifica per i mondiali in Canada a cui non partecipa perché mamma Tiziana non vuole lasciarlo andare così lontano.
- Nel 1999/2000 1° anno Giovani, a fine anno è 5° in classifica FIS.
- Nel 2000/01 2° Anno Giovani, cominciano i grossi problemi alla schiena con dolori fortissimi che gli impedivano di rimanere seduto costringendolo a seguire le lezioni scolastiche in ginocchio o in piedi appoggiato al muro. Inizia un lungo calvario con numerose visite specialistiche e terapie che non danno risultati. La stagione agonistica viene abbandonata per cercare di risolvere il problema.
- Nel 2001/02 3° Anno Giovani, a fine estate, dopo che i medici gli avevano consigliato ripetutamente di smettere di sciare facendogli perdere ogni speranza, conosce la dott.ssa Sara Soverini di Bologna Terapista della Riabilitazione (esperta in Rieducazione Posturale Globale). Dopo alcune sedute di manipolazione e molti esercizi quotidiani a Gennaio 2002 torna a gareggiare in slalom nel circuito Regionale all'Abetone ed ottiene subito un 2° posto ed una vittoria alla gara successiva.
- Nel 2002/03 4° Anno Giovani, arriva 4° ai Campionati Italiani Giovani di Slalom (1° dei fuori squadra Nazionale) e 10° in Gigante (4° dei fuori squadra). A fine stagione entra nella squadra Nazionale C.
- Nel 2003/04 l'obiettivo è passare dalla Nazionale C alla B. Vince una FIS ed ottiene altri podi (vince anche alcune gare Giovani), a

fine stagione è il miglior punteggiato in Slalom ma, purtroppo solo 3° come punteggio generale ed in Nazionale B passano solo 2 atleti.

- Nel 2004/05 migliora ancora, ottiene buoni risultati, vince due gare FIS e partecipa alle prime gare di Coppa Europa. Esce ai Campionati Italiani Assoluti, a fine stagione è sempre il miglior punteggiato in Slalom e 2° in classifica generale. In questa stagione passa alla Nazionale B solo un atleta.
- Nel 2005/06 vince 2 gare FIS ed ottiene 2 secondi posti, in Coppa Europa ottiene la prima qualifica nei trenta partendo con pettorale altissimo (72) e poi un 14°, un 15°, un 13° e un 10° posto. A Santa Caterina Val Furva vince i Campionati Italiani Assoluti di Slalom davanti a tutti i migliori atleti della nazionale A. Passa di diritto dalla Nazionale C alla A direttamente.
- Nel 2006 comincia l'avventura tra i Big dello Sci Mondiale. In Coppa Europa ottiene 2 quarti ed un 6° posto sempre 1° degli italiani. Esordisce in Coppa del Mondo il 18 dicembre 2006 (giorno del suo compleanno ed anche di papà Antonio) in Alta Badia ed ottiene un 36° posto. Giuliano gareggia tra i grandi e nelle prime gare si nota la tensione e l'emozione di questo esordio, non aiutato sicuramente dalle condizioni della neve. Ad Adelboden è 32°, a Kitzbuhel ottiene la prima qualificazione alla seconda manche arrivando poi 24°. A Schladmig in notturna parte forte ma esce dopo 28 porte. A Garmisch si comincia a vedere tutto il suo potenziale, sceso con il pettorale 41, nella prima manche è 24° a pari merito con Deville, nella seconda fa tutto bene sino a tre porte dalla fine dove cade proprio in fondo al ripido perdendo quindi un 9° posto certo. In Coppa Europa è una grande stagione e ottiene quindi la terza posizione definitiva in classifica generale che gli permette di Gareggiare tutta la prossima stagione in Coppa del Mondo.
- Nel 2007/08 a Reiteralp nella prima gara della stagione di Coppa del Mondo non si qualifica per 14 cent arrivando 33esimo. A Bad Kleinkirchheim parte col 43, si qualifica per la seconda arrivando 22° ma poi cade dopo una buona prima parte di gara. A La Villa in Alta Badia conclude ancora 22° la prima ma, poi sbaglia compromettendo la gara. Acuto stagionale a Pila dove vince il parallelo di Natale. Buona prova ad Adelboden dove ottiene il miglior risultato di carriera, 14°. A Wengen in mezzo alla bufera non si qualifica per la seconda. A

Kitzbuhel giunge 26° dopo aver fatto un grave errore ed essere risalito. Inforca a Schladming a poche porte da una sicura qualifica. 21° a Garmisch, mentre a Zagabria non si qualifica per 4cent. A Kranjska Gora termina 21° partendo col pettorale 37. Il 30 marzo ai Campionati Italiani Assoluti di Bardonecchia domina nella maniera più assoluta ma, quando ormai sembra fatta, scivola via a 5 porte dal traguardo. Stagione burrascosa dove non riesce a trovare la miscela giusta, sicuramente non aiutato dagli attrezzi, che però servirà sicuramente come ottima preparazione tecnica per quella successiva.

- Nella stagione 2008/2009 Giuliano si affaccia alle gare con poca preparazione. A Levi parte col 61 e segna il miglior intermedio dietro a Grange. Purtroppo, verso la fine del muro, i due mesi di stop, dovuti ad uno strappo muscolare, si fanno sentire sulle gambe di Giuliano e, non avendo più energie, ha finito per inforcare a poche porte dal traguardo. Iniezione di fiducia per Giuliano, consapevole di essere tecnicamente sui livelli dei più forti e quando arriverà la forma fisica..... A dicembre in Coppa Europa a Reiteralm è 4° ed a Obereggen è 3°. Un altro 3° posto a Pozza di Fassa dimostra che il feeling con materiali e la forma fisica stanno arrivando. In Alta Badia parte col pettorale 57, all'intermedio è tra i primi ma poi inforca. A Zagabria parte col pettorale 43, è impeccabile e nella 1° manche è 7°, nella seconda manche rimonta posizioni ed alla fine è 3°, primo podio in Coppa del Mondo in carriera. Ad Adelboden inforca, a Wengen viene squalificato per una inforcata quando è 9° nella 1° manche, a Kitzbuhel esce nella 2° manche. A Schladming è 12° ed entra nei primi 20 di Coppa del Mondo. A Garmisch arriva 8° facendo il miglior tempo della seconda manche. In Val d'Isere inforca, ma in Coppa Europa, al Monte Pora, è 1° dopo una gran gara. A Kranjska Gora, col pettorale n. 21 è in testa nella prima manche, non rischia e gestisce la seconda ed alla fine è 2°. Ad Are è 2° nella prima manche ma nella seconda scivola via, tradito da una buca, a poche porte dall'arrivo. Campionati Italiani Assoluti, 1° nella prima manche ma dopo un grave errore finisce 2°.
- Nella stagione 2009/2010 Giuliano ha sia le capacità che l'esperienza per essere tra i protagonisti di Coppa del Mondo. A Levi parte forte, all'intermedio è in testa ma esagera e cade. In Alta Badia parte prudente, alla fine è 6°. Vince in Coppa Europa al Monte Pora. A Zagabria, la pista è buona, è 2° nella prima manche, nella seconda fa un

capolavoro ed alla fine è 1°. Prima vittoria in Coppa del Mondo, viene incoronato Rè di Zagabria. Ad Adelboden, pochi giorni dopo, parte per vincere ma scivola su una placca di ghiaccio. A Wengen, un dolore alla coscia lo infastidisce, non è giornata e finisce 23°. Và molto meglio a Kitzbuehel ed è 3°, uno slalom difficile, pieno di insidie e di cambi di pendenza. A Schladming commette piccoli errori che lo portano alla 15° posizione. A Kranjska Gora stà bene ed è deciso a vincere, nella prima manche è superiore agli avversari ed è 1°, nella seconda un palo lo tradisce ed inforca. Giuliano parte per Vancouver, partecipare alle Olimpiadi è già un sogno che si avvera. Il 27 Febbraio 2010 Giuliano vince la Medaglia d'Oro a Wistler Creekside, unica Medaglia d'Oro dell'Italia, fino a quel momento sfortunata. Parte con il pettorale numero 13 ed è 1° nella prima manche, con 43 centesimi sul secondo (Valencic), sciando alla perfezione, a detta di molti danzando tra i pali. Nella seconda manche parte deciso e concentrato, nella parte alta aumenta il suo vantaggio, poi sull'ultimo muro, rovinatissimo, gestisce il vantaggio e taglia il traguardo precedendo il croato Kostelic di 16 cent. E' una medaglia meritata, vinta non solo grazie alle indiscusse capacità tecniche ma soprattutto con la lucidità, la consapevolezza e la bravura nel rimanere concentrato sul tracciato. Giuliano ha saputo affrontare la pressione enorme che aveva su di sé quel giorno nel modo migliore, facendo solo ciò che si è allenato a fare per ben 20 anni: sciare. Ha raccolto il frutto di rinunce, sacrifici, suoi e delle persone che lo amano, nello stesso giorno e nella stessa Nazione in cui Tomba 22 anni prima aveva vinto l'ultimo oro olimpico in slalom. Vince anche i Mondiali Militari a Pila, mentre ai Campionati Italiani, 1° nella prima manche, esce nella seconda.

- Nell'anno 2010/2011 sono stati tanti i riconoscimenti che Giuliano ha ricevuto, i più importanti sono: Premio Simpatia, Premio CIO "Sport, fonte di ispirazione per i giovani", Onoreficenza a Commendatore ordine al merito della Repubblica Italiana, Atleta dell'anno Fisi 2010, Sport Movies & TV 2010 Excellence Guirlande d'Honneur, Premio Internazionale Sport Civiltà Atleta dell'Anno, Atleta dell'Anno Gazzetta dello Sport, Sciare col Cuore "Candido Cannavo".

Nella stagione 2010/2011 Giuliano comincia le competizioni reduce da un infortunio al polso che gli condiziona la preparazione, intensifica tutto il lavoro ma la forma fisica tarda ad arrivare. A Levi esce dopo poche porte sorpreso da un dosso che lo sbalza in aria. In Val d'Isere scia alla grande, come nessuno prima di lui, è in testa all'ultimo intermedio ma inforca nel muro finale. A Zagabria a metà gara è primo dopo una manche tutta all'attacco, da manuale, nella seconda l'improvviso vento caldo squaglia la pista che dopo 29 passaggi è un campo di battaglia e finisce con un ottimo 4° posto. Ad Adelboden è sempre in testa all'intermedio quando un palo gli sbatte sullo sci facendogli perdere aderenza e scivola via. A Wengen la pista si segna subito e non gli permette di correre rischi, nella prima, dopo una discesa prudente, è 6°. È importante portare a casa punti e nella seconda commette qualche errore di troppo e alla fine è 12°. A Kitzbuhel, nella prima manche parte concentrato e a tutto gas, al primo intermedio è in vantaggio poi nel tratto finale non vuole rischiare ed in fondo è 5°, nella seconda parte forte ed attacca fino al traguardo che taglia in testa, solo Grange e Kostelic riescono a rimanergli davanti, uno splendido 3° posto meritatissimo. A Schladming cade sul traguardo stremato, la forma fisica tarda ad arrivare e in una pista così dispendiosa di energie questo fa la differenza. Un po' di riposo per cercare di recuperare le forze e poi a Monte Pora arriva una bella vittoria in Coppa Europa. A Garmisch il pettorale alto in partenza condiziona troppo la gara, distaccato nella prima tenta la rimonta nella seconda manche, ma nella pista molto segnata lo scarpone tocca e quindi scivola via. A Bansko è proprio sfortunato, parte bene ed è tra i primi quando un palo gli rompe lo sci e a stento riesce a terminare il tracciato, nella seconda con i nuovi sci non riesce a trovare immediata sintonia e taglia il traguardo 15°. A Kranjska Gora è ancora perseguitato dalla sfortuna perché uno strano scherzo di un palo lo fa scendere di linea e uscire. A Lenzerheide finalmente Giuliano è in buone condizioni, fa una grande gara tutta all'attacco, nonostante il pettorale 17 ed una nebbia impensabile, a fine della prima è 8°. Nella seconda la pista è molto rovinata ma Giuliano attacca e

spinge su ogni porta, non vuole accontentarsi di un buon piazzamento, taglia il traguardo con un ottimo tempo. Man mano che arrivano gli altri si capisce che grande gara ha fatto, restano dietro uno dopo l'altro e Giuliano porta il tricolore sul gradino più alto del podio. A La Thuille vince i Campionati Italiani Assoluti.

“Chi ha creduto in me lo sa... e questa vittoria la dedico a loro” Queste le sue parole dopo la vittoria a Lenzerheide. E' stata una stagione molto difficile ma Giuliano ha incassato di buon grado le critiche e le varie teorie che si sono susseguite, fa parte del gioco... Ancora una volta ha stretto i denti ed alla fine ha portato a casa dei risultati importanti.